



(Provincia di Lecce)

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Numero	09	Del Registro	Seduta del	10.05.2023
---------------	-----------	---------------------	-------------------	-------------------

OGGETTO: POR Puglia 2014/2020, Az. 6.4.3 “Infrastrutture per il Pretrattamento, Stoccaggio e Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate”; intervento “Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio – Santa Cesarea Terme (LE)”. CUP I96J17000450006 – AFFIDAMENTO REDAZIONE ELABORATI PER STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D. Lgs. 267/2000

Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere		Data		Parere		Data	
Il Responsabile del Servizio Dott. Alessandro Greco				Il Responsabile di Ragioneria Rag. Giovanni Rizzo			

L'anno duemilaventitre addi dieci del mese di Maggio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze dell'Assemblea presso la sede del Consorzio, sito nel Comune di Andrano, si è riunito il Comitato Esecutivo, convocato nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.

Ing. PANICO Nicola	Presidente	P
Ing. GUERRIERI Luisella	Membro	P
Dr. MINONNE Francesco	Membro	P
Presenti : 3	Assenti : 0	

Partecipa il Segretario **Dr. Alessandro Greco**

Presiede l'adunanza l'Ing. **Nicola Panico**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara la seduta aperta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario dell'Ente, in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

Il Comitato Esecutivo

Premesso che:

- con deliberazione del C.E. 08 del 18.05.2016 è stato approvato lo studio di fattibilità del progetto *“Utilizzo di reflui depurati per le attività riguardanti operazioni di antincendio, riqualificazione, di piccole aree umide già esistenti ed irrigazione di aree agricole a seminativo (fasce antincendio), prossime ai boschi e ad altre aree sensibili (incolti, pascoli ed aree abbandonate)”* per l'importo complessivo di € 1.511.879,18, redatto dal gruppo di progettazione composto dai tecnici Dr. Agronomo Andrea Antonio Panico, Arch. Daniele Elia e Arch. Sergio Piccoli;
- il progetto definitivo dal titolo *“Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale – I Stralcio – Santa Cesarea Terme (LE)”*, è stato approvato con deliberazione del C.E. 39 del 16.12.2016;
- il progetto è stato ammesso a finanziamento con DGR 884 del 07.06.2017;
- con delibera del C.E. n°02 del 31.01.2018 è stato conferito l'incarico per i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza dell'intervento *“Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale. I° stralcio S. Cesarea Terme”*, affidando lo stesso al RTP composto dall'Arch. Daniele Cosimo Lia (mandatario), Arch. Sergio Piccoli, Ing. Giorgio Antonucci, Dr. Andrea A. Panico, Dr. Leonardo Beccarisi e Dott. Alberto Maruccia, per l'importo di € 44.650,00 al netto di IVA ed oneri previdenziali;
- il Raggruppamento Temporaneo incaricato ha presentato gli elaborati costituenti il progetto esecutivo e con istanza trasmessa via pec in data 31.10.2019 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13556 del 07.11.2019, l'Ente Gestore PNR *“Costa Otranto SM di Leuca e Bosco di Tricase”* ha richiesto, per il *“Progetto di Utilizzo dei reflui per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio - Santa Cesarea Terme”* l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, comprensivo di Valutazione di Incidenza;
- con Prot. AOO 089-01/07/2020/7961 lo stesso Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-Vinca della Regione Puglia ha trasmesso il Parere Finale espresso nella seduta del 01/07/2020, *“ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA”*.
- con determinazione 125/2021 la dirigente del servizio VIA regionale ha espresso parere di competenza sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- con deliberazione del CE 33 del 10.12.2021 è stato affidato, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, alla società Ofride s.r.l., la redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui alla determinazione 125/2021 della dirigente del servizio VIA regionale per il *“Progetto di Utilizzo dei reflui per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio - Santa Cesarea Terme”*;

Considerato:

- che con nota prot. 4490 del 16.03.2023 la sezione autorizzazioni ambientali della regione ha comunicato che, in data 10.02.2023, si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/405 dell'11.01.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico ma solo note e pareri da parte degli Enti interessati dal procedimento;
- che ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato chiesto di fornire riscontro, ove necessario, ai contributi di cui sopra entro trenta giorni, successivamente prorogati con nota prot. 6175 del 14.04.2023 per 180 giorni a partire dal 16 marzo 2023;
- che, in relazione agli elaborati richiesti si è ritenuto maggiormente efficace, ai fini della necessità di contenere il tempo di risposta a quanto richiesto dalla Regione con nota prot. 4490 del 16.03.2023, richiedere con mail del 07.04.2023 all'arch. Daniele Lia di fornire i seguenti elaborati e risposte ai quesiti:
 1. rappresentazione del reale ingombro progettuale e funzionale delle opere in progetto, in fase di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici presenti;
 2. rappresentazione completa di tutte le opere in progetto comprensive delle fasi di cantierizzazione (strade di cantiere, localizzazione delle aree di cantiere fisse e, se presenti, mobili, depositi temporanei, ecc.) necessaria per il suo inserimento completo nelle carte degli habitat prodotte nell'ambito della VINCA;
 3. stante l'utilizzo di irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata, di chiarire se le aree soggette all'immissione dei reflui affinati saranno disponibili al libero accesso o in qualche modo precluse e/o segnalate. Si chiede, altresì, di chiarire la compatibilità igienico-sanitaria di tale tipo di utilizzo di reflui affinati in aree a libera circolazione prossime ad aree residenziali, SP 358, boschi, costa, ecc. anche in ragione della loro probabile nebulizzazione e diffusione in relazione alla ventosità dei luoghi;
 4. specifico Piano di pronto Intervento Emergenze. Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di malfunzionamento del depuratore e dei trattamenti secondari che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente;

Dato atto:

- che con pec del 04.05.2023 l'arch. Daniele Lia ha formulato un'offerta di € 9.000,00 oltre IVA per i servizi richiesti; nota nella quale si riporta come gruppo di progettazione lo stesso arch. Daniele Lia, l'Arch. Sergio Piccoli ed il Dr.Agr. Andrea Panico;
- che il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii stabilisce: *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”*;
- che l'importo richiesto per i servizi è inferiore ad Euro 40.000,00 e quindi per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e nell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- che l'importo richiesto appare congruo rispetto ai servizi da affidare;

Ritenuto di dover provvedere in merito e quindi di affidare il servizio in oggetto all'arch. Daniele Lia, dando atto che lo stesso rimane unico responsabile nei confronti del Parco del corretto

adempimento di quanto affidato e che l'Ente rimane estraneo ai rapporti dell'affidatario con il gruppo di progettazione da lui indicato nell'offerta;

Visto che i responsabili di Servizio competenti, mediante la sottoscrizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile su estesi, hanno attestato la regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione.

Visto il D.Lgs. 267/2000.

Visto lo Statuto del Parco Naturale Regionale “Costa Otranto S.M. di Leuca Bosco di Tricase”.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- 2) **di approvare** l'offerta dell'arch. Daniele Lia, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) **di affidare**, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, all'arch. Daniele Lia, P.IVA: IT02542020751, C.F.: LIADLC63D02H047D, con studio in Via Amerigo Vespucci 3, 73054 - Presicce (LE), la redazione degli elaborati necessari per il procedimento di IDVIA0759 _ Istanza ex art. 27 bis PAUR, per il progetto POR Puglia 2014/2020 Azione 6.4.3 “*Utilizzo dei reflui per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio - Santa Cesarea Terme*” contenuti nell'offerta e nell'allegato con riferimento alle competenze del progettista;
- 4) **di stabilire**, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, quanto segue:
 - l'oggetto del contratto è l'esecuzione di servizi tecnici per la redazione di quanto contenuto nell'offerta allegata, comprensivi dell'esame delle eventuali osservazioni e controdeduzioni e realizzazione di tutte le eventuali integrazioni in merito al lavoro svolto, richieste dall'Ente preposto alla approvazione;
 - il sistema ed il criterio di affidamento sono quelli descritti in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati;
 - l'affidatario di cui al precedente punto 2 rimane unico responsabile del corretto adempimento di quanto contenuto nella presente e l'Ente Parco rimane estraneo ai rapporti tra l'affidatario e gli altri componenti del gruppo di progettazione dichiarato nell'offerta;
 - l'importo del presente affidamento è pari ad € 9000,00 (novemila/00) oltre IVA, per un totale di € 10.980,00 lorde;
 - il tempo massimo per l'esecuzione dell'incarico è di 40 giorni a partire dalla firma della presente per accettazione dell'incarico;
 - si conviene di applicare una penale, per ogni giorno solare di ritardo nella consegna degli elaborati, per motivazioni non imputabili al Parco ovvero a cause di forza maggiore o caso fortuito, rispetto al termine massimo sopra riportato, pari all'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Il ritardo nella consegna degli elaborati senza motivazione, verrà ritenuto grave inadempienza e potrà provocare la risoluzione del contratto, oltre al risarcimento dell'eventuale danno sofferto dal Parco;
 - il pagamento verrà effettuato come segue: erogazione pari al 60% dell'importo pattuito a seguito di consegna completa degli elaborati richiesti ed erogazione finale del residuo 40%, a seguito del completamento dell'attività e della conclusione del procedimento di VIA da parte della competente struttura regionale;
 - ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il professionista:

- assume gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
 - si impegna a comunicare il conto corrente bancario dedicato (anche in via non esclusiva), ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., ove si provvederà ad eseguire i pagamenti inerenti al contratto in oggetto nonché i nominativi delle eventuali persone delegate ad operare sul medesimo conto;
 - prende atto che il mancato utilizzo per due volte del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché le transazioni effettuate senza avvalersi di banche o di Poste Italiane Spa, costituisce causa di risoluzione del contratto;
 - prende atto altresì che nel caso di cessione di crediti, i cessionari sono tenuti ad indicare i CIG nei pagamenti all'appaltatore o contraente o subappaltatori o subcontraenti e gli stessi potranno avvenire soltanto attraverso bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato;
 - prende atto che si applicano le sanzioni di cui all'art.6 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- 5) **di dare mandato** al competente servizio per l'acquisizione del CIG per l'affidamento in oggetto e per il conseguente impegno di spesa;
- 6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al professionista incaricato ai fini della sottoscrizione dello stesso per accettazione di tutto quanto in esso contenuto;
- 7) **di stabilire** che copia del presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet del Parco all'indirizzo www.parcootrantoleuca.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 8) **di dichiarare** il presente atto, previa separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Punto	Richiesta di integrazione	Competenza	Note
1	<p>Nell'elaborato "SIA_20220426_revFinale" si legge che "il progetto in esame, di carattere estremamente innovativo per l'area in questione e per quelle limitrofe, comunque utilizza tecniche che possono essere assimilate (e sicuramente meno invasive) a quelle di "lagunaggio e fitodepurazione". Pertanto, si chiede di esplicitare in maniera chiara ed esauriente, con il supporto dei necessari riferimenti tecnici e di legge, se le aree di immissione dei reflui affinati siano o meno configurabili come impianti per lo smaltimento e di acque reflue;</p>	Progettista	Dichiarazione del progettista che le pinete non sono un impianto di trattamento (fitodepurazione/lagunaggio). Il refluo diventa la risorsa per avere miglioramento all'interno delle aree boscate. Non possono essere considerate le aree boscate come impianto di trattamento (fitodepurazione o lagunaggio)
2	<p>Nel documento denominato "Piano Utilizzo Reflui Affinati.xlsx" si rappresenta che la superficie boscata (pineta) interessata dai reflui affinati è pari a 0.4960 Ha per la pineta 1, 0.3600 Ha per la pineta 2, 0.560 Ha per la pineta 3 e 0.200 Ha per la pineta 4 per un totale di 1.616 Ha di superficie boscata interessata dai reflui affinati. Nell'elaborato "SIA_20220426_revFinale pag. 126 – non numerata" si legge altresì che "Anche un'interpretazione più restrittiva della norma citata che intendesse includere il sistema didistribuzione ed irrigazione non risulta applicabile; l'acqua in uscita dall'impianto proposto è da considerarsi infatti come la risorsa principale utilizzata al fine di migliorare la qualità dei nuclei boschivi che risultano ricadere nel vincolo e, pertanto, il suo utilizzo non può essere considerato alla stregua di uno smaltimento o recupero di rifiuto". Pertanto, si richiede al proponente di rappresentare in maniera chiara e univoca il reale ingombro progettuale e funzionale delle opere in progetto, in fase di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici presenti;</p>	Progettista	Fare Tavole con progetto sulle varie pinete indicando anche dove saranno messe a dimora le nuove piantine



Firmato digitalmente da:
LIA DANIELE COSIMO
 Firmato il 04/05/2023 09:44
 Seriale Certificato: 59109608550520715500614282034698995584
 Valido dal 04/05/2021 al 03/05/2024
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

<p>3</p>	<p>Con riferimento ai rischi per salute umana il proponente rappresenta che “Gli unici rischi per la salute umana potrebbero derivare da un inquinamento della matrice suolo e sottosuolo in caso di malfunzionamento dell’impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme” e “non sono previsti impatti significativi per la salute umana in considerazione delle misure di prevenzione e mitigazione previste dal progetto (monitoraggio e sospensione dell’attività di irrigazione nel caso di anomalie)”. Si richiede di elaborare uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze. Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di malfunzionamento del depuratore e dei trattamenti secondari che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell’ambiente;</p>	<p>Progettista</p>	<p>Fare Piano di Emergenza</p>
<p>4</p>	<p>Nell’elaborato “SIA_20220426_revFinale pag. 44 – non numerata” si legge che “L’impianto è dimensionato per riutilizzare, oltre l’intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale). Da queste condotte interrate, infatti, verranno realizzate 11 diramazioni, attraverso n° 11 gruppi di manovra ed altrettante elettrovalvole ad avviamento elettrico, per addurre le varie portate idriche ai diversi settori irrigui (Aree Boscate). Questi ultimi consistono in tubazioni in PE AD DN 75 contenenti 87 irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata, preposti all’aspirazione, (3.0 Bar nella tubazione, 180° di rotazione, 15,5 m di raggio ed una precipitazione di 20.0 mm/h)”. Stante l’utilizzo di irrigatori dinamici pressurizzati, a lunga gittata si richiede di chiarire se le aree soggette all’immissione dei reflui affinati saranno disponibili al libero accesso o in qualche modo precluse e/o segnalate. Si chiede, altresì di chiarire la compatibilità igienico-sanitaria di tale tipo di utilizzo di reflui affinati in aree a libera circolazione prossime ad aree residenziali, SP 358, boschi, costa, ecc. anche in ragione della loro probabile nebulizzazione e diffusione in relazione alla ventosità dei luoghi;</p>	<p>SHELTER con supporto progettista</p>	<p>Verificare normativa e valutare possibili opere di mitigazione (orari e condizioni di vento).</p>

5	<p>Negli ultimi decenni i cambiamenti climatici stanno determinando problematiche rilevanti e ingenti danni ambientali tra cui uno dei settori più colpiti è sicuramente quello agricolo. In un'ottica di transizione verso un modello di economia circolare, si chiede di valutare una ulteriore alternativa che prenda in considerazione il riuso irriguo in agricoltura delle acque reflue depurate, con l'obiettivo di creare un coordinamento tra gli stakeholder (agricoltori, Consorzi irrigui, Acquedotto Pugliese, Ente Parco, ecc.);</p>	PARCO	<p>Stravolgimento del progetto e difficoltà di individuare chi ne usufruisce (perché un privato sì e quello a fianco no?). Fra l'altro non si capisce nell'area quali colture ci sono in zona o si potrebbero impiantare</p>
6	<p>L'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche rischia di modificare l'assetto idrogeomorfologico presente nell'area di progetto compromettendo il grado di conservazione delle numerose cavità naturali che caratterizzano il tratto di costa tra Otranto e Leuca. Pertanto, si richiede un dettagliato studio geomorfologico delle aree interessate dall'immissione dei reflui affinati;</p>	OFRIDE/Margiotta	<p>Coinvolgere geologo per fare studio geomorfologico</p>
Valutazione di Incidenza			
1	<p>la carta degli Habitat di cui all'allegato 1 della VINCA "Carta Habitat DGR - Santa Cesarea.pdf" riporta solo le superfici coperte da habitat in direttiva 92/43/CEE senza alcuna indicazione delle opere in progetto. Si chiede di rappresentare in modo areale, alle opportune scale di rappresentazione, tutte le opere in progetto comprensive delle fasi di cantierizzazione (strade di cantiere, localizzazione delle aree di cantiere fisse e, se presenti, mobili, depositi temporanei, ecc.);</p>	OFRIDE col supporto del progettista	<p>Progettista deve fornire a Ofride le varie fasi del cantiere perché possano essere messe su carta degli habitat</p>

2	<p>la carta della flora di cui all'allegato 1 della VINCA "Carta Flora - Santa Cesarea.pdf" riporta solo l'individuazione puntuale della floradi valore conservazionistico senza alcuna indicazione delle opere in progetto. Si chiede di rappresentare in modo areale, alle opportune scale di rappresentazione, tutte le opere in progetto comprensive delle fasi di cantierizzazione (strade di cantiere, localizzazione delle aree di cantiere fisse e, se presenti, mobili, depositi temporanei, ecc.);</p>	<p>OFRIDE col supporto del progettista</p>	<p>Progettista deve fornire a Ofride le varie fasi del cantiere perché possano essere messe su carta della flora</p>
3	<p>lo scarico dei reflui affinati che insiste sulla Pineta 3 dista circa 100 metri dall'ingresso di due cavità naturali rientranti nell'Habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e riportate nella su citata DGR 2442/2018. Lo sviluppo planimetrico delle due cavità naturali, identificate nel catasto grotte della Puglia con i codici PU_1712 "Grotta Piccinni" e PU_1684 "Grotta Marginia", potrebbe essere direttamente interessato dalle modificazioni indotte in superficie compromettendo il grado di conservazione delle funzioni e le interazioni tra componenti biotiche e abiotiche.</p>	<p>OFRIDE/Margiotta</p>	<p>Coinvolgere geologo per dimostrare che l'acqua in eccesso non ha effetti sul grado di conservazione delle funzioni e le interazioni tra le componenti biotiche e abiotiche</p>

Gruppo di Progettazione

Arch. Daniele Lia

Arch. Sergio Piccoli

Dr.Agr. Andrea Panico

Pec: danielecosimo.lia@archiworldpec.it

**Alla c.a. R.U.P. Ing. Luisella Guerrieri
P.N.R. "Costa Otranto S.M. Di Leuca e Bosco di Tricase"**

Piazza Castello,1

73032 Andrano (Le)

E-Mail: info@parcootrantoleuca.it

Posta Certificata: parcootrantoleuca@pec.it

Oggetto:

POR Puglia 2014-2020 AZ. 6.4.3 "Progetto di Riutilizzo dei Reflui Depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale" - I° stralcio Santa Cesarea Terme.

-PREVENTIVO DI SPESA PER INTEGRAZIONI-

In riscontro alla e-mail ricevuta dagli scriventi in data 07 Aprile 2023, in merito all'invito a predisporre delle integrazioni, come dettagliate nel foglio excel ricevuto in allegato, ed altresì come richiesto dal comitato VIA nel Parere espresso nella seduta del 28-02-2023.

I sottoscritti, con la presente comunicano l'importo di € 9.000,00 oltre IVA come per legge, per la redazione delle integrazioni così come riportate nel foglio excel di cui si allega copia.

In attesa di un positivo riscontro, si porgono Cordiali Saluti.

Presicce-Acquarica 04 maggio 2023

Arch. Daniele LIA

Arch. Sergio PICCOLI

Dott. Agronomo Andrea PANICO



Firmato digitalmente da:

LIA DANIELE COSIMO

Firmato il 04/05/2023 09:45

Seriale Certificato: 59109608550520715500614282034698995584

Valido dal 04/05/2021 al 03/05/2024

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Ing. Nicola Panico

IL SEGRETARIO
Dott. Alessandro Greco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio, certifico che copia della presente deliberazione:

- ✓ è stata pubblicata dal _____ nel sito web istituzionale di questo Comitato per la Gestione del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase", accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n° 69) per rimanervi quindici giorni consecutivi;
- ✓ è stata trasmessa, con e-mail, in data _____, ai Sigg. Sindaci di tutti i Comuni partecipanti al Consorzio del Parco, come prescritto dall'art. 22 dello Statuto.

Andrano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Giovanni Rizzo

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- perché dichiarata immediatamente eseguibile, (art.134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- per compiuta pubblicazione (art.134, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000);
-



Il Responsabile del Servizio
Rag. Giovanni Rizzo
